



FAND

FEDERAZIONE tra le ASSOCIAZIONI NAZIONALI delle persone con DISABILITA'
ANMIC – ANMIL – ENS – UICI – UNMS – ANGLAT – ARPA

Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili – Associazione Nazionale fra i lavoratori Mutilati e Invalidi del Lavoro – Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei Sordi – Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – Unione Nazionale Mutilati per Servizio Istituzionale – Associazione Nazionale Guida Legislazioni Andicappati Trasporti – Associazione Italiana per la Ricerca sulla Psicosi e l'Autismo

Presidenza – Via Crescenzo, 2 – 00193 Roma – tel. 06 83911297 - 83911293 mail: presidenza@presidenzafand.it
PEC: presidenza@pec.presidenzafand.it C.F. 96337400582 www.fandnazionale.it

Memoria FAND Audizione Commissione Affari Sociali della Camera 15-06-2021

On. Sig.ra Presidente,

On.li Sigg.ri Commissari,

offriamo alla Loro attenzione una breve memoria che riassume i temi esposti dalla FAND nell'audizione in epigrafe.

La FAND, federazione tra le associazioni storiche, rappresenta il maggior numero dei disabili in Italia e da sempre e convintamente ha sostenuto la necessità del riconoscimento della Lingua dei Segni anche nel nostro Paese ultimo tra quelli europei che non ancora aveva riconosciuto positivamente la LIS e tra gli ultimi tra quelli che hanno ratificato la Convenzione ONU dei diritti delle Persone con Disabilità.

Per troppo tempo il Parlamento italiano su un tema così profondo e delicato si è inspiegabilmente diviso laddove i sordi italiani rappresentati dall'ENS, per legge, per il numero di iscritti e rappresentanza sul territorio, la ricerca scientifica, l'Europa e l'ONU chiedevano il riconoscimento della Lingua dei Segni.

Forse per troppo tempo si è dato credito a chi profetizzava che la LIS potesse cadere in disuso, fatto quantomeno irrealistico poiché è utilizzata da sordi, figli di sordi, nipoti di sordi per i quali è la prima lingua che apprendono; qualcuno ha fatto credere il riconoscimento della Lingua dei Segni potesse in qualche modo pregiudicare o solo anche minare lo sviluppo medico tecnologico per quelle persone e quelle famiglie che desiderano un approccio di tipo diverso nei confronti della sordità, ebbene questa supposizione è smentita dai fatti poiché nessuno in Italia, men che meno la FAND o l'ENS, ha mai anche solo pensato di mortificare altre soluzioni comunicative o diminuire i fondi per altre soluzioni di tipo medico come per gli impianti cocleari ad esempio.

La realtà è un'altra: benché i fondi per la disabilità non siano mai sufficienti **ad oggi quello che si chiede è la riorganizzazione dei fondi esistenti (ad esempio nelle scuole il costo per gli assistenti alla comunicazione è già previsto) senza far aumentare la spesa pubblica e senza distoglierli a ciò cui oggi sono destinati ma solo di ottimizzarli** e di rendere progressivamente

accessibili il “mondo” anche alle persone sorde, ma soprattutto al riconoscimento della LIS avvenuto il 19 maggio 2021 si chiede possa seguire un percorso di regolamentazione in campi oggi privi della men che minima norma che non assicurano professionalità nell’inclusione sociale delle persone sorde, pensiamo agli assistenti alla comunicazione con una formazione diversa da regione a regione alla non sufficiente accessibilità nei media.

Esprimiamo vivo compiacimento nell’apprendere che praticamente tutte le proposte di legge all’attenzione di questa Onorevole Commissione prevedono esplicitamente il riconoscimento della Lingua dei Segni Italiana segno evidente che il clima è cambiato anche in Italia.

La sordità è una disabilità complessa che necessita di una risposta complessa che non consente di scegliere una strada piuttosto che un’altra, il diritto di libertà di scelta di comunicazione va garantito a tutti senza pregiudicare le ragioni di chicchessia.

Nel riportarci a quanto esposto nell’audizione di ieri riteniamo di esporre le linee direttrici che dal nostro punto di vista dovrebbe percorrere la Commissione per l’attuazione del riconoscimento della Lingua dei Segni, per l’abbattimento delle barriere alla comunicazione e la reale inclusione delle persone sorde nella società e pertanto congiuntamente all’Ente Nazionale Sordi chiediamo che possano affrontarsi i seguenti temi:

- **Scuola:** una preparazione uniforme sul tutto il territorio nazionale degli Assistenti alla Comunicazione con standard dei corsi elevati per poter accedere a questa professione, gli assistenti alla comunicazione sono la **figura professionale maggiormente presente nelle scuole** (e ciò perché è quella maggiormente richiesta dagli studenti e dalle famiglie) che aiutano gli alunni e gli studenti alla comprensione della lezione;
- **Interpreti LIS:** assicurare percorsi formativi di concerto con le associazioni da categoria e prima ancora con l’associazione che rappresenta i sordi affinché gli standard siano particolarmente elevati per garantire una corretta tutela della persona sorda nella traduzione e sia rispettata l’effettiva volontà del sordo;
- **Accessibilità:** nelle more della recepimento dell’*Accessibility Act* della UE, garantirla nei **tribunali**, assicurando sempre la presenza di interpreti qualificati; sui mezzi di trasporto, navali, treni e aerei, nelle aerostazioni, stazioni di treni e bus, nei porti avvalendosi sì della tecnologia ma prevedendo la presenza di personale che sappia interagire con la persona sorda, *totem* esplicativi anche in Lingua dei Segni; nelle **TV pubbliche e progressivamente anche in quelle private**, garantendo l’informazione dei TG con traduzione integrale degli stessi in Lingua dei Segni, programmi per bambini sordi in Lingua dei Segni, la tv “per ragazzi” ai bambini sordi oggi è negata e i bimbi piccoli non sanno ancora leggere pertanto la sottotitolazione è insufficiente; la

traduzione in LIS dei messaggi istituzionali delle alte cariche della Repubblica e di tutte quelle comunicazioni governative che abbiano importanza e carattere d'urgenza per la tutela della salute o sono di particolare interesse per la categoria, pensiamo a ciò che è accaduto durante la pandemia provvedimenti complicati assolutamente incomprensibili per le persone sorde; garantire la **cittadinanza attiva** e garantendo il corretto esercizio del diritto di voto rendendo accessibili le tribune elettorali e gli spot esplicativi del voto;

- **Sanità:** rendere accessibili i Pronto Soccorso con personale che possa interagire con la persona sorda e prevedere protocolli che, in assenza del predetto personale, possano garantire la comunicazione con il paziente.
- **Musei e luoghi di svago:** i luoghi di cultura e di svago devono esser accessibili affinché possano essere fruiti anche dalle persone sorde.
- **Formazione e lavoro:** garantire che il datore di lavoro effettui una formazione per la sicurezza ma anche professionale, in caso di persone sorde e a richiesta dell'interessato, che sia accessibile in Lingua dei Segni e che le postazioni di lavoro possano essere adatte e fruibili dalle persone sorde in ossequio al principio dell'accomodamento ragionevole.

Per tutte queste ragioni è stato importante riconoscere la Lingua dei Segni e ci auguriamo che i lavori della Commissione possano continuare nel solco di questo riconoscimento rendendolo effettivo iniziando un percorso di inclusione della persona sorda rimasto sospeso per troppo tempo.

Con i sensi della massima stima.

Il Presidente Nazionale
Prof. Nazaro Pagano